

“Io ho vinto il mondo!” (16,33).

Queste parole di Gesù vanno a chiudere un discorso ampio con il quale ha cercato di preparare i discepoli alla sua partenza.

Gesù in realtà sta facendo una profezia circa la sua vittoria sul mondo che avverrà attraverso il dono della sua vita.

Annuncia il successo che avrà il piano del Padre dopo la sua morte come se fosse già realizzato, ma in realtà si prepara ad affrontare una drammatica e cocente sconfitta agli occhi del mondo. Lui è ben consapevole di quello che sta per accadere ma non è affatto intimorito, anzi proclama che il confronto lo vedrà vittorioso. La società che segue il Maestro di Nazareth non segue la logica del mondo, essa vince quando perde.

La Chiesa propone come modello un uomo che è stato sconfitto. Evidentemente il trionfo che Gesù annuncia non segue i canoni del mondo ma si misura con l'amore. Alcuni pensano che questa parola sia solo la maschera suggestiva per nascondere i propri limiti e le proprie debolezze, ma noi crediamo davvero che solo l'amore vince.

Il mondo ci propina deliri di potenza e onnipotenza ma per quando si dia da fare non può ottenerci la vera vittoria. I prodotti del mondo sono illusori e passeggeri, l'amore di Dio è eterno!

Solo chi ama fino alla fine può ottenere il titolo di campione. Solo chi è capace di guardare oltre camminando sulla via della fede e del perdono, amando nonostante tutto, può vincere il mondo.

Il **mondo** di cui oggi parla Gesù consiste in tutto ciò che si contrappone al Vangelo. Il mondo è la forza dell'IO egoista che cerca sempre di prevalere, di dominare, di possedere.

La storia dichiara vincitori quelli che hanno raggiunto il potere, politico o economico, magari con la forza e senza badare a spese. Riconosce gli onori agli artisti, non importa se hanno seminato errori e confusioni. Gesù ha vinto perché ha fatto dell'amore la regola suprema: “*avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine*” (Gv 13,1). Ha vinto una volta e per sempre. Ha vinto per tutti. Ha vinto anche per me che in questo momento mi sento sconfitta, ha vinto per te che stai vivendo un tempo di prova, ha vinto per tutti i poveri che hanno come unica ricchezza Dio.

Gesù avverte che non mancheranno le tribolazioni ma chiede di non scoraggiarsi, chi si unisce a Lui partecipa al suo trionfo.

Chi ama non ha paura della fatica che deve affrontare per servire il prossimo, anzi mette in conto che c'è da soffrire per vedere in questa terra sorgere quegli spazi di umanità che Dio sogna.

“*Alla fine, se procediamo con umiltà, dovremo pur giungere, con l'aiuto di Dio, a quella celeste Gerusalemme dove tutto ciò che avremo sofferto ci sembrerà ben poca cosa, o meglio nulla, in confronto a quanto godremo*” (S. Teresa D'Avila)